



CITTA' DI MANDURIA

PROVINCIA DI TARANTO

Area 4- Sviluppo del Territorio

Manduria, li 5/4/2022

Signor Sindaco
Dott. Gregorio Pecoraro

Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Gregorio Dinoi

Al Segretario Generale
Dott.ssa Eugenia Manduriano
Sede

**OGGETTO: IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETTORI DI ADDUZIONE E SCARICO A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI SAVA E MANDURIA. VARIANTE TECN. IN C.O. NN. 1 E 2. PRESA D'ATTO.
ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREODINATO ALL'ESPROPRIO .
Proposta di deliberazione di CC n. 6/2022
PARERE TECNICO URBANISTICO.**

Il progetto del depuratore è il risultato di vari step nel corso di quasi un decennio.

Nel 2019 è stata presentata dall'Acquedotto Pugliese, la Perizia di Variante tecnica n. 1, che prevedeva i seguenti interventi:

- Vasca di accumulo e rilancio dei reflui provenienti dai Comuni di Sava e Manduria da realizzarsi presso l'esistente depuratore di Manduria
- Condotta di adduzione dei reflui (DN400) dalla predetta vasca di accumulo al nuovo depuratore consortile di Sva e Manduria ubicato in agro di Manduria in località Urmo-Belsito, che comprende tra l'altro uno stadio di affinamento dei reflui ai fini del raggiungimento dei limiti qualitativi idonei al riuso della risorsa idrica depurata e, in maniera complementare, allo scarico al suolo
- Condotta di scarico (DN 500) dei reflui depurati al sito ubicato in località Masseria della Marina
- **realizzazione dello scarico al suolo dei reflui depurati mediante la realizzazione di 12 trincee disperdenti capaci di smaltire oltre 5.000mc al giorno.**

La suddetta perizia fù pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Manduria dal 19/04/2019 al 4/05/2019 .

Agli atti non risultano essere pervenute alcune osservazioni.

Nell'ambito del procedimento ambientale, la Regione Puglia con nota dirigenziale congiunta del 06/08/2021 da parte del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana e del dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture della Regione Puglia, richiedeva al soggetto attuatore AQP spa una modifica parziale e temporanea del complessivo sistema di scarico **che contemplasse il solo scarico su suolo dell'acqua depurata fino alla concorrenza di 5.000 m³/d di acqua trattata.**

Detto procedimento è stato sottoposto a procedura di assoggettabilità a VIA e in data 17/03/2022 Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato la **“non assoggettabilità al procedimento di VIA”** del *“progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria”* proposto da Acquedotto Pugliese ed oggetto del procedimento ID_VIA 703.

Il progetto così come previsto negli elaborati progettuali prevede un intervento non previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e adottati e la sua approvazione determina una variante urbanistica.

Nel caso di specie, si ritiene che il progetto rappresenti una variante urbanistica di tipo semplificato disciplinata dagli artt. 10 e 19 del TU in materia di espropriazione, il DPR n. 327/2001.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica in contrasto con la strumentazione urbanistica rientra nella sfera di competenza del Consiglio Comunale secondo quanto statuito sia dall'art. 32 comma 2, l. 8 giugno 1990 n. 142, sost. art. 42, comma 2 lett. b), d.lgs. 267/2000, che attribuisce espressamente al Consiglio comunale la competenza in materia di approvazione dei piani territoriali ed urbanistici, sia dall'art. 19, commi 2 e 3, d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

A tal fine, tutto quanto sopra premesso,

Considerato che :

- la realizzazione delle 12 trincee drenanti consentirebbe la messa in esercizio del nuovo depuratore consortile Sava e Manduria, che rappresenterebbe a sua volta la risoluzione della contingenza e dell'emergenza legata al non rispetto degli obblighi di cui alla direttiva 91/271/CEE;
- sino a quando non saranno realizzate e completate le infrastrutture fognarie di collegamento a tutte le località marine, il depuratore tratterà una portata inferiore a 5.000 mc/giorno;
- la realizzazione delle trincee drenanti e, di conseguenza, la messa in esercizio del nuovo depuratore consentirà di perseguire un prevalente interesse ambientale e pubblico di carattere igienico-sanitario, oltre che evitare l'ulteriore aggravio della procedura di infrazione comunitaria n. 2017/2081 e del degrado ambientale, e le conseguenti ricadute in termini economici e finanziari, consentendo al contempo una precondizione per il successivo allaccio alla rete fognaria delle utenze dell'agglomerato;

richiamati gli artt. 49 e 147bis del D.Lgs n. 267/2000 attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

per quanto di propria competenza si esprime **parere favorevole** alla proposta di deliberazione n. 6/2022.

Tanto si doveva per dovere d'ufficio.



Il Responsabile di Area 4
Ing. Alessandro Santo PASTORE